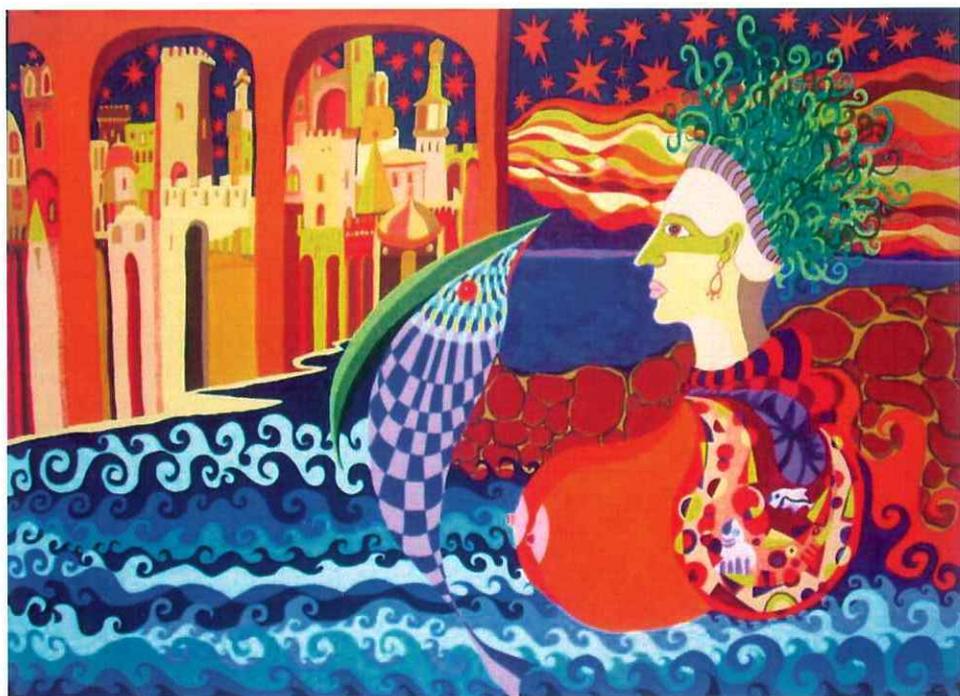


ALBERTO CRISCENTI

DISINCANTI

Poesie in lingua italiana



Bussato T. B., 21-05-12

All'amic Lorena Siganti
con amore e simpatia

Alberto Bisanti

*A mia moglie
e alle mie figlie*

© Copyright Alberto Criscenti 2012
© Copyright Associazione A.L.A.S.D. JÒ

In copertina: “Oltre le colonne” di Maurizio Caruso
acrilico su faesite cm 64x94 - Bologna 2007

Impaginazione e stampa:
Esseci Service di Aldo Bellomo
via dei Pescatori, 19-21
91016 – Erice Casa Santa (TP)

Alberto Criscenti

DISINCANTI
Poesie in lingua italiana



PREFAZIONE

Per entrare in sintonia con la poetica di Alberto Criscenti, relativamente a questa sua raccolta in lingua italiana, dobbiamo senz'altro cominciare ad analizzare il titolo che egli pone emblematicamente alla raccolta stessa. *Disincanti* infatti è un termine forte e lieve al tempo stesso che rappresenta le due anime dell'autore: quella possente della sua lingua, che gli viene dalla sua stessa terra - la Sicilia, che tanto ama e canta nelle sue opere in lingua siciliana - e quella fragile della sua sensibilità di poeta che coglie le sfumature della vita e dell'amore, restituendocene nella loro cocente drammaticità quasi con rassegnazione, con l'accettazione propria cioè del disincanto, con l'atteggiamento di chi avverte, in qualche modo, una perdita di senso rispetto alle proprie illusioni, prevalentemente amorose.

In questo contesto possiamo declinare la poesia di Criscenti nell'ampio spettro della poesia d'amore di tutti i tempi, dove la stessa partitura della raccolta, nella quale risalta la dimensione classica della nomenclatura delle parti, quasi a gettare un ponte di continuità con l'odierno sentire, con l'odierno amare, sembra tracciare un filo conduttore nelle trame segrete, negli spazi incantati, tra i sospiri e gli eloquenti sguardi, tra i desideri e le certezze del poeta. Ma, non sono solo le parole chiave quali *Erinnys*, *Pathos*, *Somnium*, *Variae* a farci riflettere sulle indicazioni, se pur già

esplicite, del poeta: c'è ben altro che traspare dai versi, dalle parole, dal loro stesso respiro ritmico. Così in Erinnys Criscenti sembra metaforicamente voler condensare, nell'ombra delle dolci figure di cui parla, di quei respiri che sente, di quegli sguardi che cerca, in quel pensiero che fermenta: *e mentre/fermenta il pensiero/ io vedo,/splendenti, i tuoi occhi/* tutta la personificazione femminile della vendetta tipica di quegli stessi mostri mitologici, appunto le Erinni, trasformate in questo modo dall'autore stesso in metafora della pazzia a cui può arrivare l'uomo per i tormenti d'amore, in quanto esse avevano anche il compito di ottenebrare la mente degli uomini e di condurli alla sventura. E se Dante le pone nel IX canto dell'Inferno descrivendole come:

*(...) Tre Furie infernal di sangue tinte,
Che membra femminili aveano, ed atto,
E con idre verdissime eran cinte;
Serpentelli e ceraste avean per crine,*

Criscenti consapevole della forza di queste creature, capaci di rodere il cuore dei loro nemici, ce la nasconde abilmente trasformandola in forza d'amore - capace di rodere il cuore - sotto le spoglie di quella *Bruna Normanna* della quale dice: *Mai dardo impetuoso/trafisse/ più del suo sguardo/* o di quella stessa Erynnys con la quale colloquia a distanza, invocandola: *E ti pensavo Erin-nys!/Non c'eri/ma contavo i tuoi passi,/m'inebriavo del tuo sorriso,/sentivo il tuo respiro/.*

Nella sezione Pathos ecco, poi, che la figura femminile si trasforma ed incarna quella della Musa: è una figura ancora crudele

che ispira soltanto tristezza al poeta, figura che come una cappa di piombo/avvolge/ il (suo) mondo nel nulla. In un rimando continuo tra "sofferenza" ed "emozione" il pathos, ossia una delle due forze che regolano l'animo umano secondo il pensiero greco, torna ad opporsi anche per Criscenti al logos, che è invece la parte razionale. In questo senso l'irrazionale animo dell'autore si tormenta chiedendosi se il suo scrivere versi lo porta davvero ad essere poeta; lo fa riflettere sul fatto che nel suo poetare forse non sempre trovò comunque la poesia; si sente tradito dal tempo perché la vita non cede al suo canto; lo porta ad affermare - in una confessione aperta - il suo vivere in un mondo diverso. Ma non è forse un poeta che parla? E il poeta si sa, se pur calato nel quotidiano vive spesso in un mondo diverso, dove regna sovrana la propria sensibilità sempre in cerca d'ispirazione e di sogni. Questo passaggio ci permette di affrontare la terza sezione della raccolta dov'è proprio il *Somnium* al centro del pensiero poetico. Ecco allora che la speranza racchiusa nell'attesa permette di volare in cieli diversi, d'immergersi nel presente e rimuovere antiche passioni laddove il sorriso - ma sempre di una donna - concede ancora rime, ancora accenti, ridona l'ebbrezza del tempo e il poeta ritorna poeta.

Infine nell'ultima sezione dal titolo *Variae Criscenti* tira le fila di questo suo percorso, in fondo nell'universo femminile, capace attraverso l'amore di distruggere, far soffrire o dare speranza all'animo del poeta raccogliendo spunti dai valori pregnanti del suo universo di vita. Prima attraverso la preghiera, con la poesia dedicata alla Madonna del Carmine, poi con un testo d'augurio a due novelli sposi, passando da un momento riflessivo sul Natale e da un dolce pensiero alla madre, traghetta il lettore nel testo finale

che esplode in un inno, quasi un'ovazione ad una probabile compagna di viaggio poetico nel cui aiuto si intravede la salvezza stessa del poeta. Metafora forte e finale in cui si può tentare di intravedere anche un riflesso e un rimando - presente del resto in tutta la raccolta di Criscenti - ad alcuni tra i più significativi temi e problemi relativi ad un rilevante capitolo contemplato nelle *Variae* di Cassiodoro Senatore (c. 490 - c. 585 d.C.): le donne. Infatti, la realtà multiforme attraverso la quale, con il filtro delle *Variae*, si declina la presenza femminile nel contesto della civiltà gotica, con l'intento di realizzare una sintesi ideale capace di restituirci un'immagine della donna sufficientemente chiara, rapportata al lavoro poetico di questa raccolta, può considerarsi un'occasione valida per una virtuale "saldatura" tra la civiltà classica e quella contemporanea.

Cinzia Demi

Bologna, 14 novembre 2010

Erinnys

ERINNYS

I

Con mano sicura
il tuo nome
ho scritto
a caratteri d'oro
sul nitido foglio
del tempo,
mio eterno
custode sincero.

II

Non so se gridando
potrei
far giungere a te
la mia voce,
ma so, che di te,
come un'eco,
io sento persino
il respiro.

NOVENARI SANVITESI

I

...E l'aria,
che qua io respiro,
è certo
men nitida e pura
di quella
che sempre aspirai
accanto
al tuo eterno sorriso.

II

...E lungo
il passeggio del Corso,
nei volti
di mille ragazze,
ridenti
e anneriti dal sole,
io cerco,
sì, cerco il tuo sguardo.

III

È sera.
Seduto sul molo

osservo
due luci lontane
e mentre
fermenta il pensiero
io vedo,
splendenti, i tuoi occhi.

IV
È notte.
Ogni suono si spegne
e torna
la quiete e il silenzio.
Il Corso
è deserto, lontana,
io sento,
sì, sento una voce.

V
È l'ultimo giorno.
Turbato
il mare è stamane.
Un saluto
ti manda
col riso di Vènere
uscendo
dall'acque schiumose.

...E S'ALZA

...E s'alza
in un ibrido volo
il pensiero.

...E posa nei cieli
più tersi e infiniti
di antiche passioni.

...E trova, agognato,
l'eterno
e ancestrale sorriso.

BRUNA NORMANNA

Mai luce brillò
così viva
degli occhi
di bruna Normanna.

Mai dardo impetuoso
trafisse
più del suo sguardo.

Mai suono s'udì
più soave
di voce che libera
il verso più antico.

PRESTEREI

Presterei i miei occhi
a quell'altro
per fargli vedére
le cose
che i suoi ancóra
non védono.

Presterei il mio cuore
a quell'altro
per farti sentire
quei bàttiti
che sanno
di vera passione.

Presterei la bocca
a quell'altro
per dirti,
con trémula voce,
che tu
rappresenti l'amore.

...E TI PENSAVO, ERINNYS!

...E ti pensavo, Erinny!

Non c'eri,
ma contavo i tuoi passi,
m'inebriavo del tuo sorriso,
sentivo il tuo respiro.

Non c'eri,
ma il tuo spirito era qui,
in simbiosi col mio.

...E ti pensavo, Erinny!

SE AVESSI

Se avessi incrociato
il tuo sguardo
nei giorni
del tempo mio amico,
diversa
avrei scritto la storia
di questo
mio vivere effimero...

Páthos

*Il vuoto che ho dentro
bagna i miei occhi
di lacrime.*

PÁTHOS

Ho perso
lo smalto che ieri
mi dava respiro.

Non scrivo
più versi da giorni,
la Musa
m'ispira soltanto
tristezza
e, scura,
una cappa di piombo
avvolge
il mio mondo nel nulla.

INSONNIA

Non riesco a dormire.

Mi giro
e rigiro nel letto.

Le tre
sono ormai.

L'attesa del sonno
è culla
d'arcani pensieri.

...E SCRISSE VERSI E FORSE FUI POETA!

...E scrissi versi
e forse fui poeta!

Amai due occhi verdi
che non videro
quanto importante fosse
questo amore.

Io vegetai, quei giorni,
e più non fui
padrone del mio tempo,
del mio Io,
padrone di me stesso,
abdicai
l'anima mia
al gioco del destino.

...E scrissi versi
e forse fui poeta!

IO PASSO

Io passo i miei giorni
poetando, non sempre
trovando poesia.

MI SENTO TRADITO DAL TEMPO

Nella tela del tempo
dipingo
la vita che scorre,
frammenti vissuti.

Nostàlgico volo
riprendo,
d'onirico pasto
mi nutro,
e il cielo si tinge
d'immenso.

Ma l'alba non cede
al mio canto,
deride il mio ego,
e torno a specchiarmi
nel nulla.

Mi sento tradito
dal tempo.

IO VIVO IN MONDO DIVERSO

Non vivo emozioni.

 Mi sento
 un sopravvissuto
 di un mondo
che aveva certezze,
 valori,
che dava sollievo.

 Ma in questo
 il riso
nasconde superbia,
 l'amico
tradisce per nulla,
l'amore che sboccia
 è malato.

 Io vivo
in un mondo diverso.

NON VEDO

Non vedo
che oscuri orizzonti,
non sento
che lievi bisbigli.
Io busso più volte,
ma chiusa
rimane
la porta del tempio.

Somnium

SOMNIUM

I

Non palpita
più come prima
il mio cuore.
Forse ha bisogno
di quiete.
Ma vive l'attesa
di un ultimo sogno.
Il più ardito.

II

Sogno verrò.
Già t'accarezzo
la fulva chioma.
Già respiro
il tuo respiro.
Già m'inebrio
del tutto.
E volo nel tuo cielo.

RITORNO POETA

I

Rimuovi,
dal freddo cantuccio,
antiche passioni
riposte,
e, come se scosso
da un frèmito,
ritorna a vibrare
il mio èssere.

II

Se cerco il sorriso
nel tuo
ritrovo
le rime, gli accenti.
Ritorno poeta.
Riaffiora
l'ebbrezza del tempo
mio amico.

RINCORRO IL PASSATO

Rincorro il passato.

Risento
profumo d'amore
che nasce,
rivedo
quei luoghi,
scenari che turbano
i sensi, ed il cuore,
rivivo
momenti
di forti passioni.

Nel gioco infinito
m'immergo con te
nel presente.

Variae

MARIA DEL CARMINE

Salve, Maria del Càrmine,
Patrona Nostra Tu!
In ogni cuore gérmina
la Fede sempre più!

Santa, Beata Vérgine,
noi tutti amiamo Te!
Nel volto Tuo soavíssimo
eterno amore c'è!

Tu sei fonte puríssima
di Pace e Verità!
Nei nostri cuori sémplici
infondi la Bontà!

Tu sei l'incompàrabile
"Patrona" d'ogni cuor.
Rivolti a Te, piíssima,
lenisci ogni dolor!

Madre di tutti i pòpoli,
di tutte le Virtù!
Madre, celeste mònito,
guidaci da lassù!

EPITALAMIO

...E finalmente il sogno
già s'avvera!

Due cuori in uno
in questo grande giorno!

Tutti i parenti
e pur gli amici attorno
a festeggiar con voi
fino a stasera!

Il grande evento
adesso v'assicura
l'única, vera unione
della vita!

Amatevi per sempre
e la partita
la vincerete entrambi
...con bravura!

NATALE

Natale è il più bel giorno
che ci sia,
il giorno in cui cambiò
l'umanità.
Natale mette i cuori
in sintonia,
Natale è contro
la malvagità.
Io spero regni viva
l'armonia
per sempre, finché il mondo
durerà.

MAMMA

(sulla bocca d'una bimba)

Mi parla il tuo cuore,
sorridente il tuo sguardo
e più io ti guardo
più cresce il mio amore!

Tu, mamma, correggi
i miei passi insicuri;
mi assisti e mi curi,
mi guidi e proteggi!

Mi porti nel letto,
le coltri rimbocchi,
mi guardi negli occhi
con tutto il tuo affetto!

Sei tu che al mattino
mi baci e mi desti,
mi lavi e mi vesti
con garbo divino!

Sei il bene più immenso
che i cuori consola!
...Sul pullman, a scuola,
io, mamma, ti penso!

IO TI ASSICURO

Io ti assicuro
che presto arriverà - senza preavviso -
l'Amore che tu cerchi, Eterno e Puro!
Sono sicuro
che cambierà il tuo Mondo e un Paradiso
sarà - da quell'istante - il tuo Futuro!

CLEMENTES

I

Se Dante
soltanto un momento
potesse tornare
tra i vivi,
leggendo
i tuoi nitidi versi
direbbe
che Saffo è tra noi!

II

...Ed oltre
alle vena di Saffo,
nei versi
tuoi dolci e leggiadri,
io scorgo
l'impronta sublime
di un'altra
Sibilla Aleràmo.

III

Se scrivi
di amori infelici,
di pianti accorati,
di pene,
emerge,
dai flutti impetuosi,
la Gaspara Stampa
di ieri.

QUELLA SERA D'ESTATE

Quella sera d'estate
in te io scoprii
una nuova bellezza,
emozioni sopite.

Io vidi
orizzonti infiniti
e il pensiero
si perse nel tempo.

Giudizi Critici

Prefazione di Ignazio Poma
alla silloge in lingua italiana "Io" (1980)

Presentare Alberto Criscenti a tutti i suoi amici, paesani e amanti della poesia, non è una cosa semplice dato che la sua produzione poetica è parecchio nutrita ed articolata.

Qui viene proposto un gruppo più o meno uniforme di poesie in cui il Poeta un po' deluso dalle vicende quotidiane, mette in chiara evidenza il suo senso di disagio nell'affrontare l'avventura della vita.

La paura del domani ne è una chiara manifestazione in "Senso di vuoto" dove vengono manifestati grandi momenti di sconforto e di delusioni sull'esistenza, mentre in "Frenesia" emerge la necessità di fuggire dal mondo per volgere l'attenzione verso cose migliori e più cariche di valori umani: "Frenesia / di libertà mi prende, / ..." Incompreso in un mondo / d'altri valori ch'io rinnego, / ch'io derido deriso". E non poteva mancare in questa raccolta il tema dell'amore, anch'esso motivo di profonde delusioni e sofferenze: "Cénere, pólvore / i tuoi sentimenti" (Nel gorgo del nulla) e "Gioie / d'un attimo / per una scelta / inùtile" (Indecisione).

Poi il Poeta diviene più dràstico per concludere, in "Donna", che essa non esiste che nelle delusioni, capace solo di sentimenti effimeri e vuoti.

Ma il tema fondamentale, in fondo, è la tristezza, la solitudine, la noia di vivere in un mondo dove le poche emozioni rendono l'esistenza ancora più penosa, nel quale il Poeta (La mia morte è da vivo) quasi immàgina di essere morto e dove le sembianze esteriori altro non sono che un meschino modo d'ingannare il pros-

simo in quanto i veri sentimenti “e le idee rigogliose / son rimaste sui banchi di scuola”.

In tutta la raccolta, comunque, emerge sopra ogni altro sentimento, la necessità di essere compreso, capito, aiutato e, soprattutto, amato.

**Dalla prefazione di Valentina Scacco
alla silloge in lingua italiana “Quattro Canti” (2003)**

[...] Il poeta coglie ogni pretesto, ogni sollecitazione, ogni sospiro d'amore, ogni impeto, per comporre versi in rima ben limati, misurati, musicali, quasi cantabili, in una prova di stile che non conosce sosta. [...] Leggere “Quattro Canti” è il primo passo per iniziare a conoscere la poesia di Alberto Criscenti, il suo amore per la composizione poetica, per il verso tornito e prefetto sotto il profilo stilistico, la sua facilità a giocare con le parole che come in un incastro ben congegnato trovano la loro naturale collocazione all'interno delle rime.

**Dal commento di Vito Lumia
alla silloge di poesie in lingua italiana “Quattro Canti”
(2003)**

Il Nostro, molto spesso, appare soverchiato da un bisogno d'amore struggente ed immediato, condizione essenziale per colmare quel suo vuoto esistenziale ch'è la principale sorgiva della

sua vena poetica, un vero e proprio pathos ispirativo.

Amore...amore...amore...elemento dominante in questa silloge. E questo suo bisogno d'amore, di gridare il suo amore, in tutte le forme e le sfumature possibili con quella lucidità espressiva non comune in molti poeti del nostro tempo, m'autorizza a definirlo: "il poeta dell'amore".

Le sue coniuganze ritmiche, il suo spiccato gusto del verso, la forza e, talvolta, la grazia dei suoi motivi lieti o malinconici, ma sempre pregni d'arcana dolcezza, esercitano nel lettore un fascino penetrante e sottile.

**Dalla presentazione di Nic Giamrita
nell'Antologia Poetica del Gruppo "San Michele" (1985)**

[...] In quanti modi si può dire : "T'amo", in quanti modi si può amare! Criscenti, sì, anche lui, e chi non l'ha fatto?, canta l'amore, ma c'è modo e modo...Olindo Guerrini, ecco, ci ricorda proprio lui, ma più lirico, più pacato, meno struggente ed enfatico, meno cattivo e vendicativo, ma quanta armonia in questi suoi versi, quanta compostezza, quanto ritmo! E quanta perfezione linguistica, senso dell'estetica!

Finalmente un verso che può dare tanta gioia al dicitore, al fine interprete, all'attore!

**Dalla presentazione di Nic Giaramita
nell'Antologia Poetica "Poeti Verso...L'infinito" (2004)**

[...] Poeta autentico per vocazione e per natura, ha una facilità di linguaggio e una proprietà lessicale non comuni. Il suo verso "scivola" qual fosse un improvvisatore vecchio stampo.

A parte una tecnica consapévole e di buon gusto, egli non scrive, dipinge. La sua poesia è un crogiòlo dove fondono Mario Rapisarda e Turi Sugameli, Ignazio Buttitta, e Alda Merini, Attilio Colombo e Petrarca; a fusione avvenuta, esce di prepotenza uno stile personalissimo all'insegna di una armònica esposizione e una musicalità non facilmente raggiungibili.

È un poeta "libero", non condizionato né condizionabile; un'esplosione di natura con una onestà intellettuale e una capacità creativa veramente fuori dal comune.

Semplice, eppure profondo, non cede all'illusòrio né alla fàcile vanità ("dote" di molti poeti) e tende, per congènita disposizione, continuamente ad acquisire sempre nuove emozioni e nuovi apprendimenti per meglio esprimere, attraverso la parola, e di conseguenza, attraverso il verso, quel momento interiore in continua ebollizione.

Le fenomenologia del mondo della poesia ha trovato, nel Criscenti, il giusto intèrprete. [...]



Trapani 1998

1° classificatosi alla VI edizione del Concorso Regionale
"Poeti verso il 2000" con la poesia *"...E scrissi versi e forse fui poeta"*

INDICE

- Prefazione di *Cinzia Demi*.....pag. 5

ERINNYS

- Erinnyspag. 11
- Novenari Sanvitesipag. 12
- ...E s'alzapag. 14
- Bruna normannapag. 15
- Prestereipag. 16
- ...E ti pensavo, Erinnys!pag. 17
- Se avessipag. 18

PÀTHOS

- Pàthospag. 21
- Insonniapag. 22
- ...E scrissi versi e forse fui poeta!.....pag. 23
- Io passo.....pag. 24
- Mi sento tradito dal tempopag. 25
- Io vivo in mondo diversopag. 26
- Non vedopag. 27

SOMNIUM

- Somniumpag. 31
- Ritorno poetapag. 32
- Rincorro il passato.....pag. 33

VARIAE

- Maria del Carmine.....	pag. 37
- Epitalamio	pag. 38
- Natale	pag. 39
- Mamma.....	pag. 40
- Io ti assicuro	pag. 41
- Clementes	pag. 42
- Quella sera d'estate	pag. 44
 Giudizi Critici	 pag. 45

Associazione di Lettere, Arti e Sport Dilettantistica JÒ

via Roma, 248 - 91012 Buseto Palizzolo (TP)

fondata il 2 ottobre 1986

tel.: 335.6868814 - sito internet: www.associazionejo.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:	Rosa Magro
Vice presidente:	Francesco Lombardo
Segretario:	Clemente Pollina
Tesoriere:	Alberto Criscenti
Componente:	Davide Sansica

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente:	Leonardo Altese
Componente:	Vito Criscenti Antonino Poma

INCARICHI

Coordinatore Resp. Set. Sportivo:	Francesco Lombardo
Istruttore Scuola di Calcio:	Rosario R. Criscenti
Segreteria Sportiva:	Giuseppe Mazzara
Coordinatore Resp. Set. Culturale:	Alberto Criscenti
Responsabile Settore Artistico:	Vito Criscenti Dovital
Resp. Concorso di Pittura Jovenes:	Giuseppe Sansica
Resp. Settore Storico-genealogico:	Antonino Poma
Resp. Sett. Poesia Dialettale TP:	Nino Barone
Resp. Sett. Poesia Dialettale Erice:	Giuseppe Vultaggio
Resp. Sett. Poesia Dialet. C.mare.G.:	Giuseppe Gerbino
Resp. Sett. Poesia in lingua italiana:	Gino Adamo
Resp. Serv. Fotografico-riprese video:	Daniela e Maria Cristina Pagoto
Assistente bibliotecario:	Clemente Pollina
Aiuto bibliotecario:	Melissa Grammatico Vito Coppola

VOLUMI EDITI DALL'ASSOCIAZIONE JÒ

1987

- **POETA ANCH'IO** - Numero unico di poesia.

1988

- **POETA ANCH'IO** - Numero unico di poesia.

1997

- **MEMORIE ANTICHE E MODERNE DELLE FAMIGLIE BUSE-TANE** - ricerca genealogica di Antonino Poma.

1998

- **L'ULTIMA CARICA DELLA CAVALLERIA ITALIANA** - racconto storico di Antonino Poma.
- **1° Concorso Letterario EL.ME. '98** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Buseto Palizzolo.
- **1° Raduno Poetico STRAFALCELLO '98** - antologia poetica di AA.VV.
- **FRAMMENTI** - poesie in lingua italiana di Alberto Criscenti.

1999

- **GIUSEPPE PARINI** - bicentenario della morte - monografia di Giusy Colomba.
- **CUNTRASTU** - poemetto in ottave siciliane sulla donna di Alberto Criscenti, Vito Lumia, Dino Altese.
- **2° Concorso Letterario EL.ME. '99** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Buseto Palizzolo.
- **2° Raduno Poetico STRAFALCELLO '99** - antologia poetica di AA.VV.

2000

- **3° Concorso Letterario "EL.ME. '00"** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Buseto Palizzolo

- **3° Raduno Poetico STRAFALCELLO '00** - antologia poetica di AA.VV.

2001

- **GUIDO CAVALCANTI** - 700° anniversario della morte - monografia di Alberto Criscenti.
- **GIUSEPPE VERDI** - Centenario della morte - monografia di Sonia Poma.
- **4° Concorso Letterario EL.ME. '01** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Buseto Palizzolo.
- **4° Raduno Poetico STRAFALCELLO '01** - antologia poetica di AA.VV.

2002

- **ZÌPPULI** - poesie in dialetto siciliano di Alberto Criscenti.
- **5° Concorso Letterario EL.ME. '02** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Buseto Palizzolo.
- **1° Raduno Poetico ERICE '02** - antologia poetica di AA.VV.

2003

- **LA DONNA È COMU 'N ANGILU?!** - botta e risposta tra i poeti Alberto Criscenti, Vito Lumia, Dino Altese, Francesco Leone, Giuseppe Vultaggio.
- **QUATTRO CANTI** - poesie in lingua italiana di Alberto Criscenti.
- **6° Concorso Letterario EL.ME. '03** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Buseto Palizzolo
- **6° Raduno Poetico SIKANIA '03** - antologia poetica di AA.VV.

2004

- **7° Concorso Letterario EL.ME. '04** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Buseto Palizzolo
- **7° Raduno Poetico SIKANIA '04** - antologia poetica di AA.VV.

2005

- **L'ENOVERSO** - antologia poetica di AA.VV. a cura di Alberto Criscenti.
- **IL MOBBING** - saggio medico di Vincenzo Bumbalo.
- **8° Concorso Letterario EL.ME. '05** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Buseto Palizzolo.
- **8° Raduno Poetico SIKANIA '05** - antologia poetica di AA.VV.

2006

- **9° Concorso Letterario EL.ME. '06** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo di Buseto Palizzolo.

2007

- **LEGGERE PER CRESCERE** - relazioni sul relativo progetto di AA.VV.
- **LA COSTRUZIONE DEL PROFILO AGIOGRAFICO DI SANT'ALBERTO NELLA STORIOGRAFIA SICILIANA** - agiografia di Daniela Marino.
- **ANDREA MAIORANA** - Ventennale della morte - monografia di AA.VV.
- **GIUSEPPE GARIBALDI**- Bicentenario della nascita - monografia di Antonella Adragna.
- **REPERTORIO DEI MATRIMONI CELEBRATI DAL 1573 AL 1900 NELLE CHIESE PARROCCHIALI DI MONTE SAN GIULIANO** - ricerca genealogica di Antonino Poma
- **10° Concorso Letterario EL.ME. '07** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Buseto Palizzolo

2008

- **ERO ALL'ALBA DELLA VITA** - autobiografia di Leonardo Caleri.
- **11° Concorso Letterario EL.ME. '08** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Buseto Palizzolo.
- **GIACOMO PUCCINI** - 150° anniversario della morte - monografia di Rossella Piccione e Valeria Poma.

2009

- **SINTESI STORICA DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE OBLATE DEL SACRO CUORE DI BUSETO PALIZZOLO** - saggio religioso di Antonino Poma.
- **LE BIONDE MESSI NEI VERSI DI VITO LUMIA: UN PUETA PALADINU DA ASCOLTARE** - monografia di Giuseppe Ingardia.
- **MI TROVU NTÒ MEZZU...CHI FAZZU? ...a fini cunti nni vulemu beni.** - antologia poetica di AA.VV.
- **12° Concorso Letterario EL.ME. '09** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni" di Busetto Palizzolo.
- **LA MIETITURA**, il passato che ritorna presente - ricerca a cura di Anna Cannone e Caterina Lombardo.
- **DATTULI** - poesie in dialetto siciliano di Palma Mineo.
- **ME FRATI ARVULU** - poesie in dialetto siciliano di Giuseppe Gerbino.
- **PURU NIATRI PARLAMU 'N DIALETTU** - antologia poetica di AA.VV.

2010

- **BUSETO PALIZZOLO: GIOIELLO FUORI PORTA** - saggio di Maria Cristina Pagoto.
- **MARIA DI NAZARETH** tra prosa e poesia - a cura di Alberto Criscenti e Giuseppe Vultaggio.
- **LA NOSTRA GRAMMATICA SICILIANA** di Vito Lumia.
- **ARCUDACI CASALE BARONIA E BOSCO** saggio storico di Giuseppe Vito Internicola.
- **13° Concorso Letterario EL.ME. '10** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto Comprensivo di Busetto Palizzolo
- **BOTTICELLI** - La personalità, la vita e le opere - monografia di Davide e Giuseppe Sansica.
- **GEMELLAGGIO EU e JÒ - POETI CASTELLAMMARESI - POETI JOISTI** - antologia poetica di AA.VV.

- **A METÀ DELLA VITA** di Mimma Raspanti - poesie in lingua italiana

2011

- **MEMORIE ANTICHE E MODERNE DELLE FAMIGLIE BUSE-TANE** - Seconda parte - ricerca genealogica del dr. Antonino Poma.
- **L'APE ADELE** (mi voglio raccontare) - poesie in lingua italiana di Adele Catalano.
- **CORI DI SICILIANU** - poesie in dialetto siciliano di Francesco Savalli.
- **MARIA FAVUZZA** - Poetessa salemitana del '900 - monografia di Marco Scalabrino.
- **I «PICCIOTTI» DI BUSETO** - Saggio storico - di Antonino Poma
- **L'INDUSTRIA TRAPANESE** - Carme in lingua italiana - di Giuseppe Marco Calvino
- **“EL CANON - LA ISTORIA Y EL DESARROLLO DE UN ENIGMA”**, saggio musicale di Sarah Colombo.
- **14° Concorso Letterario EL.ME 2011** - temi svolti dagli alunni delle classi terminali dell'Istituto. Comprensivo “A. Manzoni” di Buseto P.
- **CHIDDI D'‘A NICCHIA** - antologia poetica in lingua siciliana a cura di Giuseppe Ingardia.
- **LE ATTIVITÀ DELLA CONSULTA COMUNALE FEMMINILE DI BUSETO PALIZZOLO** a cura delle consultrici.
- **STA TERRA È LA ME ZITA** - poesie in dialetto siciliano di Giuseppe Morfino Piccione.
- **GIOVENALE** - la rabbia espressa in poesia - monografia di Vito Coppola.
- **A VOLTE DA SOLE SI PUÒ** - stop alla violenza sulle donne - saggio divulgativo di AA.VV.
- **GRIDA DI GABBIANI** - antologia poetica in lingua italiana di AA.VV.
- **SANTA LUCIA** - agiografia di Paola Costa
- **CENNI DI ORTOGRAFIA SICILIANA** di Nino Barone e Giuseppe Gerbino.

2012

- **“LI ‘NGIURIU...A PALAZZOLU** - i soprannomi di Buseto Palizzolo” - studio onomastico di Giuseppe Vultaggio.
- **“LETTERATURA DEVOZIONALE PER MARE E PER TERRA”** - saggio di Rosa Maria Ancona.



ALBERTO CRISCENTI è nato a Busetto Palizzolo, ove risiede, il 1° aprile 1953. Nel 1973, presso l'I.P.S.I.A. di Trapani, ha conseguito il diploma di Operatore Tecnico per l'Industria Meccanica.

Lavora al Comune di Busetto Palizzolo con la qualifica di Economo.

Nel 1990 ha sposato Rosa Magro, dalla cui unione sono nate Ylenia, Ambra e Lidia, rispettivamente di 18, 16 e 8 anni.

Da giovane è stato un calciatore dilettante ed ha militato nelle file della **Riviera dei Marmi** di Custonaci, del **Castellammare** e del **Busetto**. Nella squadra del suo paese è stato giocatore, allenatore e presidente.

Ricopre attualmente la carica di presidente del Gruppo Folkloristico **Busith** e l'incarico di Coordinatore Responsabile del Settore Culturale dell'Associazione **JÒ** di Busetto Palizzolo.

Ha pubblicato i seguenti volumi:

1980: **“Io”** - Poesie in lingua italiana.

1998: **“Frammenti”** - Poesie in lingua italiana.

1999: **“Cuntrastu”** - Poemetto in ottave siciliane sulla donna, scritto insieme a Vito Lumia e Dino Altese.

2000: **“Guido Cavalcanti”** - Monografia.

2002: **“Zippuli”** - Poesie in dialetto siciliano.

2003: **“Quattro Canti”** - Poesie in lingua italiana.

“La donna è comu 'n angilu?!” - Botta e risposta con i poeti Dino Altese, Vito Lumia, Francesco Leone e Giuseppe Vultaggio.

2009: **“Mi trovu ntô mezzu...chi fazzu?”** - Botta e risposta in dialetto siciliano con i poeti Dino Altese, Vito Lumia, Giuseppe Vultaggio, Nino Barone e Giuseppe Gerbino.

